



Da sinistra, Roberto Naccari e Simone Bruscia

Coppia d'assi della cultura per la 32ª edizione. Il sindaco Ceccarelli: "Anticipato di un mese e affidata a due personalità di prestigio" Naccari&Bruscia per il Bellaria Film Festival

BELLARIA - Parte oggi, con la pubblicazione del bando di concorso, l'avventura della **32ª edizione del Bellaria Film Festival**. E le novità saranno tantissime, a cominciare dal coordinamento artistico, come spiega il primo cittadino bellariense, **Enzo Ceccarelli**: "affidato a due figure di spessore quali **Simone Bruscia** e **Roberto Naccari**, due professionalità di prestigio e di qualità, riconosciute

nell'ambito culturale locale e non solo".

Due nomi noti nel panorama culturale: entrambi riminesi di nascita, il primo è direttore di Riccione Teatro, ente promotore dello storico Premio Riccione per il Teatro, del Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli" e del Riccione TTV Festival. Il secondo, tra le altre cose, dal 2011 è presidente di Santarcangelo dei Teatri, ente promotore del

Festival Internazionale del Teatro in Piazza di Santarcangelo di Romagna di cui è stato precedentemente direttore dal 1995 al 2004.

Ma le novità non si fermano qui e vengono sottolineate sempre da Ceccarelli: "Abbiamo anticipato di circa un mese lo svolgimento del Bellaria Film Festival, con l'intento di aprire ancora di più alla città uno dei principali appuntamenti culturali dell'intero territo-

rio: una decisione coerente con l'orientamento che, sin dal nostro insediamento, abbiamo voluto imprimere alla manifestazione, "riconsegnandola" a Bellaria Igea Marina, ai suoi cittadini e ai suoi operatori. Proprio lo svolgimento del Bff, consignerà a Bellaria Igea Marina la possibilità di un'offerta turistica integrata e di altissimo livello in occasione delle festività del 25 aprile e del primo maggio".

Continua il successo del gruppo sudamericano, ormai riminese d'adozione. Appena presentato 'Diablito', il loro quarto disco

Del Barrio, argentini di Romagna

Hilario Baggini: "Noi ci mettiamo l'anima e questa terra ci accoglie sempre splendidamente. Le date e le collaborazioni non mancano, il 29 maggio suoneremo in Vaticano, poi a San Pietroburgo"

di **MARCO TORRI**

Quattro dischi pubblicati, oltre 11mila copie vendute, locali pieni ad ogni data e pubblico entusiasta, tanti progetti musicali che li vedono impegnati con musicisti italiani di altrettanta fama e la Romagna e Rimini nel cuore. Di chi parliamo? Del gruppo argentino **Del Barrio**, composto nella sua formazione originaria da **Andrés Langer** (pianoforte e fisarmonica), **Marco Zanotti** (percussioni) e **Hilario Baggini** (voce e polistrumentista) che da oltre dieci anni calcano i palchi di mezza Italia. Non è facile raggiungerli al cellulare, come ogni buon artista veramente impegnato. La loro vita si spende su chilometri di strade e anche in questo caso cogliamo l'occasione di intervistare Hilario Baggini, leader del gruppo, in auto. **Dove state andando ora?**

"A Pesaro in uno studio di registrazione. Poi di corsa a presentare il nostro ul-

timo disco, *Diablito*, un progetto che ci sta dando finalmente belle soddisfazioni, ma dobbiamo promuoverlo sempre e le date non mancano, per fortuna. Come i nostri progetti che finora ci hanno portato a collaborare anche con tanti artisti italiani come Antonella Ruggiero in occasione del progetto musicale *Misa Criolla* oppure Elisa Ridolfi, il violoncellista Massimo Marcelli, solo per citarne alcuni.

Non è facile definire il vostro stile. Non siete propriamente un gruppo folkloristico argentino, giusto? Voi proponete musica argentina, musica andina, poi spettacoli di tango. Infine contaminazioni con la musica lirica e non solo.

"Esatto, anche le case discografiche fanno fatica ad inquadrarci come categoria, ma cosa vuoi farci? A noi piace così. Anche nell'ultimo disco son presenti contaminazioni funky, fusion, di musica classica. Ci

piace veramente tanto arrangiare i pezzi in modi diversi. Il pubblico vediamo che lo apprezza, forse perché prima di tutto si capisce che suoniamo e cantiamo mettendo tutto noi stessi, mettiamo l'anima e la Romagna ci dà veramente tanto nella sua risposta. Ovunque veniamo accolti splendidamente".

Vi sentite più argentini o italiani? Avete mantenuto le vostre tradizioni culinarie ad esempio? Preferisci un Malbec argentino o un Sangiovese?

"La lontananza dal nostro Paese la sentiamo tutti i giorni, ma qui a Rimini abbiamo trovato la nostra seconda casa, anche dal punto di vista del mangiare, pur mantenendo le nostre tradizioni. A me piace il vino (e qui scatta una fragorosa risata, ndr). Noi facciamo una vita complicata dovendo dividerci tra i tanti impegni, le ore di lavoro e la famiglia, ovviamente. Eppure ormai abbiamo 'mappato' tutti i luoghi dove

possiamo fermarci a mangiare, come un piccolo bar di cacciatori che fa panini fantastici vicino a Siena o un agriturismo in Emilia che ci offre sempre un salume culatello fantastico. Per noi musica e cibo vanno di pari passo ed è un legame indissolubile. Anche nella copertina del nostro terzo disco trovate il mate, che è un tè argentino. Una abitudine, quella di bere il mate, che avviene diverse volte nell'arco della giornata".

Insomma, Del Barrio potrebbe pubblicare una piccola Guida Michelin. Torniamo ai progetti futuri, e al vostro legame con il territorio riminese...

"Gli impegni che ci attendono son tanti e tutto ruota anche nella continua presentazione del nostro ultimo lavoro che è già stato recensito positivamente. Non mancano le interviste radiofoniche. Anche a Rimini abbiamo avuto l'occasione di esibirci durante *Il Capodanno più lungo del*



Una delle tante serate dei Del Barrio, qui in formazione 'trio'

mondo e il pubblico è stato entusiasta. A breve aggiorneremo completamente il nostro sito www.delbarrio.it con tutte le date, ma sappiamo già che il 29 maggio suoneremo in Vaticano per Papa Francesco con il coro lirico di Lugano, poi saremo a San Pietroburgo. Il calendario è pieno fortunatamente".

Ci lasciamo con un'ulti-

ma battuta sul cibo. L'asado o la fiorentina?

"L'asado, anche se l'ultima volta ho assaggiato una fiorentina da favola, la migliore carne che abbia mai assaggiato. L'ho raccontato a mio padre che è nel commercio delle carni argentine da 40 anni. Non l'ha presa bene, ma che ci vuoi fare? Non puoi mica avere tutto!".

Un'altra iniziativa dell'esperto studioso Andrea Speziali, con visita alla mostra allestita ai Musei San Domenico di Forlì Pedalando in bicicletta...alla scoperta dei gioielli Liberty

RICCIONE - Tutti pazzi per il Liberty. E non è un modo di dire: lo stile Art Nouveau richiama davvero tanti appassionati alle numerose iniziative dedicate. L'autore dei portali e blog relativi a progetti come 'Romagna Liberty' è il giovane riccionese Andrea Speziali, studente all'Accademia di belle arti a Urbino e autore di diverse monografie sul tema. La mostra 'Liberty. Uno stile per l'Italia moderna' allestita al Museo San Domenico di Forlì ha visto schizzare a 4milioni e mezzo le visite sul portale. E ora c'è una nuova occasione molto speciale per visitarla. Il 23

febbraio prossimo tutti in sella per gustare una mostra scientificamente valida ed esteticamente piacevole, grazie all'iniziativa dell'associazione Pedalando e Camminando. Ritrovo alla stazione di Rimini alle 9,15 con la guida dell'esperto Andrea Speziali per visitare alcuni villini in zona, in stile Liberty. Dopo pranzo al Museo San Domenico la mostra con visita guidata (ingresso 9 euro, prenotazioni entro questa domenica). Il ritorno sarà con il treno nel tardo pomeriggio. Possono partecipare tutti, anche i bambini se accompagnati da un genitore. Per i non

iscritti all'associazione è previsto un costo di 2 euro per assicurazione. Per i bambini under 12 anni è gratis. Pranzo al sacco (info: Ivana 334 9516245).

Intanto, sul fronte web, il sito www.romagnaliberty.it sostenuto da diverse associazioni culturali ha raggiunto l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e privata al fine di ristrutturare e conservare il patrimonio architettonico: nella provincia di Rimini si contano oltre 20 casi di ristrutturazioni delle ville Liberty (lasciando a parte il tema degli abusi edilizi) come delle ville su viale Go-

rizia a Riccione, la dimora Cacciaguerra in viale Vespucci a Rimini o una colonia a Viserba. Iniziativa a cui Speziali ha fatto seguire l'ambizioso progetto www.italialiberty.it su piano nazionale. Per rendere partecipi grandi e giovani a manifestazioni socioculturali, ecco anche il concorso fotografico Italian Liberty giunto alla seconda edizione (inviare foto dal 3 marzo al 31 ottobre 2014). E per tutto l'anno si susseguirà una serie di appuntamenti, in forma gratuita, visitando palazzi e ville Liberty con la guida di Andrea Speziali.



Andrea Speziali